

Strumenti per la raccolta dei dati sulle aziende agricole per la pianificazione di interventi di informazione, sensibilizzazione e per attuazione del PAN

S. D'Antoni, F. Baiocco, M. Gori, M. Guccione, S. Mandrone,
L. Nazzini, C. Vicini - ISPRA

Attività Previste dalla Direttiva Ministro 2019

- 1) Monitoraggio e raccolta dati per la conoscenza**, della presenza, dello stato delle popolazioni, delle minacce e dell'eventuale declino degli impollinatori nel Parco
- 2) Interventi sul territorio da basare sui dati raccolti per affrontare:** le cause del declino, disponibilità di habitat per impollinatori, miglioramento della connettività, realizzazione fasce tampone, contrasto all'abbandono delle aree agricole marginali
- 3) Attività di comunicazione:** sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese sulle emergenze del declino degli impollinatori, loro coinvolgimento per collaborare ad azioni per arrestare il declino

Le azioni devono essere previste in sinergia con il PAN e le Misure delle Linee guida per l'attuazione (DM 10/3/2015), con le Misure di Conservazione di siti N2000 e dei Pdg e complementari con azioni attuate con PSR

Strumento proposto Questionario «Ramsar»

Progetto finanziato dal MATTM – DPN nel 2017

OBIETTIVI:

- **Verificare stato di attuazione delle misure del PAN** in 6 Zone Ramsar
- Raccogliere dati utili a **svolgere un'attività di informazione e sensibilizzazione** sul tema della compatibilità fra agricoltura e tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici

ZONE RAMSAR: selezionate a livello nazionale **in base alla presenza significativa di aree agricole al loro interno** (circa il 40% di aree agricole) e alla disponibilità degli enti gestori a partecipare:

Sicilia – Laghi Preola e Gorghi Tondi (vigneti);

Sardegna – Stagni di Cabras (risaie);

Lazio – Lago di Nazzano, Riserva Naturale Tevere Farfa (seminativi, uliveti); Lago Sabaudia, Parco Nazionale del Circeo (seminativi, serre, frutteti)

Calabria – Bacino dell'Angitola (seminativi)

Lombardia – Lago di Mezzola Pian di Spagna (seminativi - mais)

Al progetto ha partecipato il **CREA** per la parte relativa agli incontri con le aziende

IL QUESTIONARIO

Messo a punto con il contributo del CREA, considerando altri esempi (RRN, Delineat, ecc.)

Finalizzato a raccogliere dati su:

- **Tipologia attività agricole** all'interno di ciascuna area Ramsar e **sostenibilità ambientale** delle pratiche attuate
- Dati utili per la **valutazione dei servizi ecosistemici** legati al ciclo dell'acqua di cui fruiscono le aziende agricole, per definire **tre scenari di uso di tali servizi con diversi metodi di difesa fitosanitaria** (biologico, integrato volontario e convenzionale), e il **corrispondente valore economico di tali servizi**, secondo la L 221/2015 ex art. 70 (collegato ambientale)
- **Attuazione delle misure del PAN** (n. 13, 16, 17, 18)
- **Utilizzo misure PSR** per sostenere la riduzione o sostituzione dell'uso di PF pericolosi per organismi legati all'acqua e la biodiversità
- **Valorizzazione** dei prodotti delle aziende
- **Criticità** delle aziende ad attuare pratiche sostenibili

IL QUESTIONARIO

Il questionario è costituito da **20 domande** suddivise in **4 sezioni +1**:

- **Anagrafica azienda:** Comune in cui ha sede l'azienda, estensione (SAT e SAU), dati catastali, coordinate GPS.
- **Trattamenti fitosanitari e misure di mitigazione:** tipologia di produzione agricola, prodotti fitosanitari utilizzati, presenza fasce tampone e di elementi che favoriscono la biodiversità.
- **Gestione azienda:** multifunzionalità, finanziamenti, certificazioni di qualità, modalità di commercializzazione, criticità.
- **Gestione dei coltivi:** fertilizzazione, irrigazione, lavorazione del terreno.
- **Osservazioni e proposte** per uno sviluppo agricolo locale compatibile con la conservazione della biodiversità

Raccolta dati

ISPRA ha sviluppato un'applicazione che permette di somministrare il questionario con l'ausilio di tablet, smartphone o computer portatile e trasferire i dati raccolti direttamente nel DataBase



Survey123 for ArcGIS

1 giu 2017

Il DataBase è raggiungibile sul web attraverso Username e Password generati da ISPRA

<https://survey123.arcgis.com/share/c924fbd617ba425e9591802963299d06?portalUrl=https://sinacloud.isprambiente.it/portal&open=menu>

Indice di sostenibilità ambientale delle aziende nelle Zone Ramsar

Al fine di effettuare una **valutazione di sostenibilità ambientale** delle aziende intervistate, è stato messo a punto un **indice** così calcolato:

- 1) sono stati attribuiti dei **punteggi alle risposte** date dalle aziende per ciascuna domanda, secondo i seguenti **criteri**:
 - Ciascun punteggio ha un **range da 0 a 1**;
 - Ciascun punteggio è **rappresentativo di un aspetto della conduzione agricola/aziendale**. Per evitare ridondanze, laddove più domande risultavano correlate sono state unite affinché esprimessero un unico valore.
- 2) Il **punteggio ottenuto per ciascuna domanda è stato poi moltiplicato per un fattore** ottenuto suddividendo le domande in **3 gruppi ed attribuendo a ciascuno un peso di importanza**, in base a giudizio esperto (tecnologi ISPRA e CREA con differenti competenze costituenti il GdL)

Al fine di attribuire i diversi pesi/priorità, le domande del questionario sono state così suddivise:

- **Gruppo USO FITOFARMACI:** tipologia di **gestione** dell'azienda, **trattamenti** e uso di prodotti fitosanitari **secondo le Misure** delle Linee guida del **PAN**, a cui è assegnata una **priorità alta con peso = 3**.
- **Gruppo GESTIONE AGRECOLOGICA:** utilizzo di tecniche per mantenere o migliorare la **qualità dell'agroecosistema**, nonché **misure per mitigare** l'impatto dell'utilizzo di eventuali prodotti **fitosanitari e fertilizzanti** chimici anche secondo le Misure delle Linee guida del PAN, a cui è assegnata una **priorità intermedia con peso = 2**.
- **Gruppo VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE:** altre azione messe in atto dall'Azienda per la **valorizzazione dei prodotti e la multifunzionalità**, per la commercializzazione al livello locale dei prodotti anche in attuazione della **Misura n. 18** delle Linee Guida del PAN a cui è assegnata una **priorità bassa con peso = 1**.

ES. AREA STUDIO DELLA ZONA RAMSAR “LAGHI MURANA PREOLA E GORGHI TONDI” (TP): DATI OTTENUTI DA QUESTIONARIO

Sono stati intervistati **14 proprietari/affittuari** di terreni che effettuano agricoltura all'interno della zona Ramsar “Laghi Murana, Preola e Gorghi Tondi” su un **totale di circa 30 aziende**.

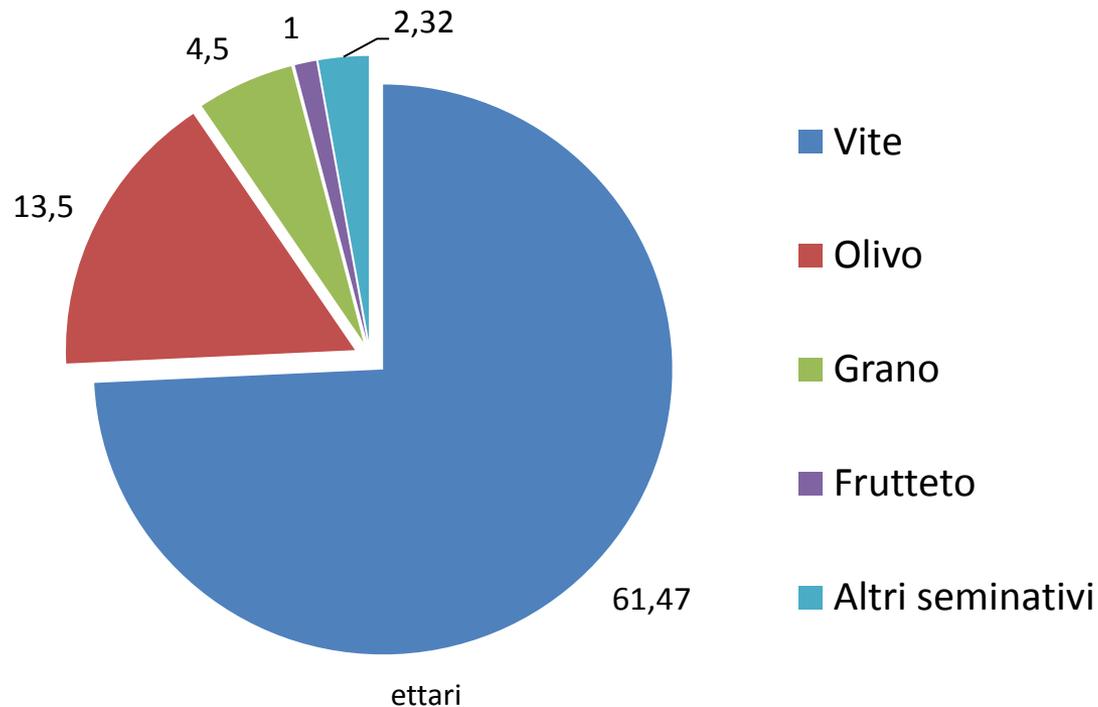
(le restanti proprietà/terreni o non sono attualmente utilizzate o lo sono in minima parte e con una conduzione a carattere familiare)

DIMENSIONI E TIPOLOGIA AZIENDE

	sup. Tot (ha)	sup. media (ha)	sup. min (ha)	sup. max (ha)
SAT	136,88	9,78	0,95	40,00
SAU	86,74	6,20	0,87	35,45

8 su 14 sono aziende biologiche, 1 in conversione (64,3%)

Produzione agricola delle aziende intervistate



Presente anche una serra di 0,1 ha con colture vivaistiche

In totale **82,79 ha** di cui **73,23 (88,45%)** gestiti in agricoltura biologica

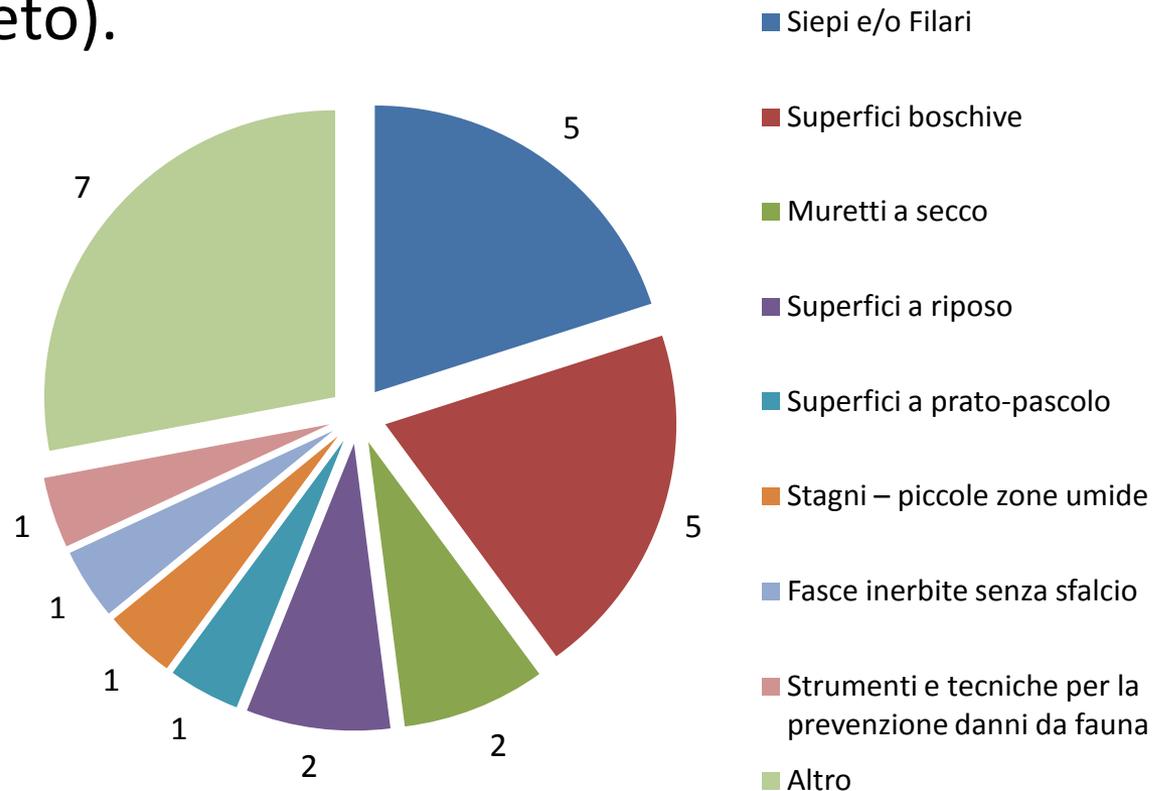
Trattamenti con prodotti fitosanitari/fertilizzazione/irrigazione

- **Principali fisiopatie segnalate:**
 - Vite: Oidio e Peronospora;
 - Olivo: Mosca dell'Olivo e Oziorrinco;
 - Frutteti e vivaio in serra: afidi e cocciniglia.
- **Principali prodotti fitosanitari utilizzati:**
 - Vite: Ossiclor 35 wg, zolfo ramato 3r;
 - Olivo: Rame, Spintor Fly, Robo' Ec (trattamenti solo in 4 az. su 10);
 - Frutteti e vivaio in serra: Confidor 200 SL
- In **2 aziende** si utilizzano (anche) **fertilizzanti chimici**, di queste 1 è dotata di un piano di fertilizzazione per cui la concimazione si effettua all'occorrenza delle esigenze colturali.
- Il **71,4%** delle aziende utilizza acqua del **Consorzio di bonifica** per irrigazione

MISURE DI MITIGAZIONE

- In **11 aziende (78,57%)** presenti **fasce tampone** con larghezza media di **6 metri** e composte da vegetazione spontanea (canneto).

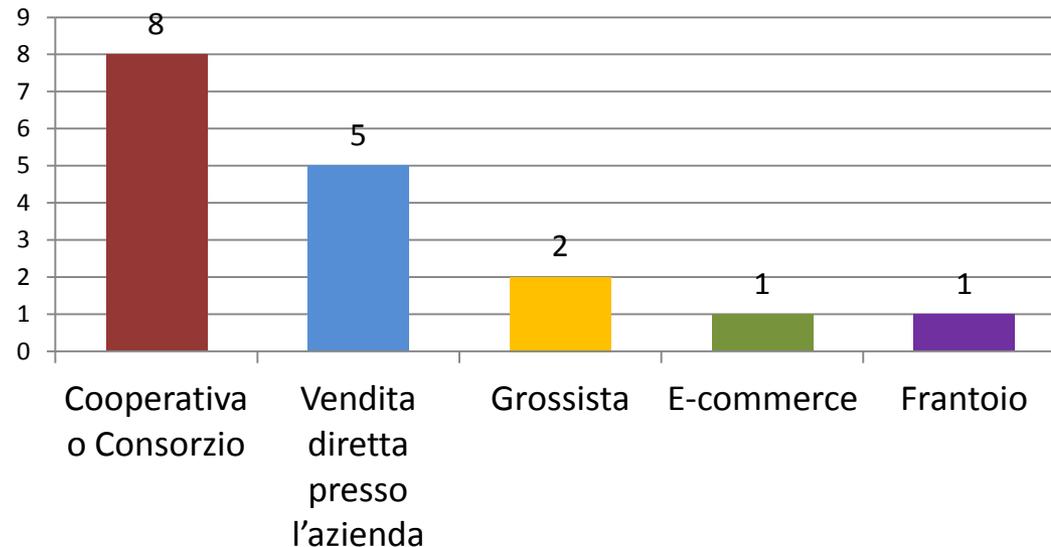
- **12 aziende (85,71%)** hanno Elementi che **favoriscono la biodiversità**



GESTIONE DELLE AZIENDE

- **Multifunzionalità:** in una sola azienda presenti anche attività di agriturismo ed enoturismo.
- **Certificazioni:** 13 aziende (92,86%) hanno almeno 1 certificazione (Biologico, IGP, IGT, DOC, DOP, etc.)
- **2 aziende su 14** non commercializzano il prodotto utilizzandolo per il solo fabbisogno interno.

Per le altre...



UTILIZZO MISURE DI FINANZIAMENTO

13 aziende su 14 hanno avuto accesso a forme di finanziamento di varia natura e, in molti casi, la stessa azienda ha potuto usufruire di più misure.

GESTIONE SUOLO E RESIDUI DI COLTIVAZIONE

Lavorazione suolo	N. Aziende
Erpicatura	11
Morganatura	7
Aratura	5
Estirpatura	1
Altro	2

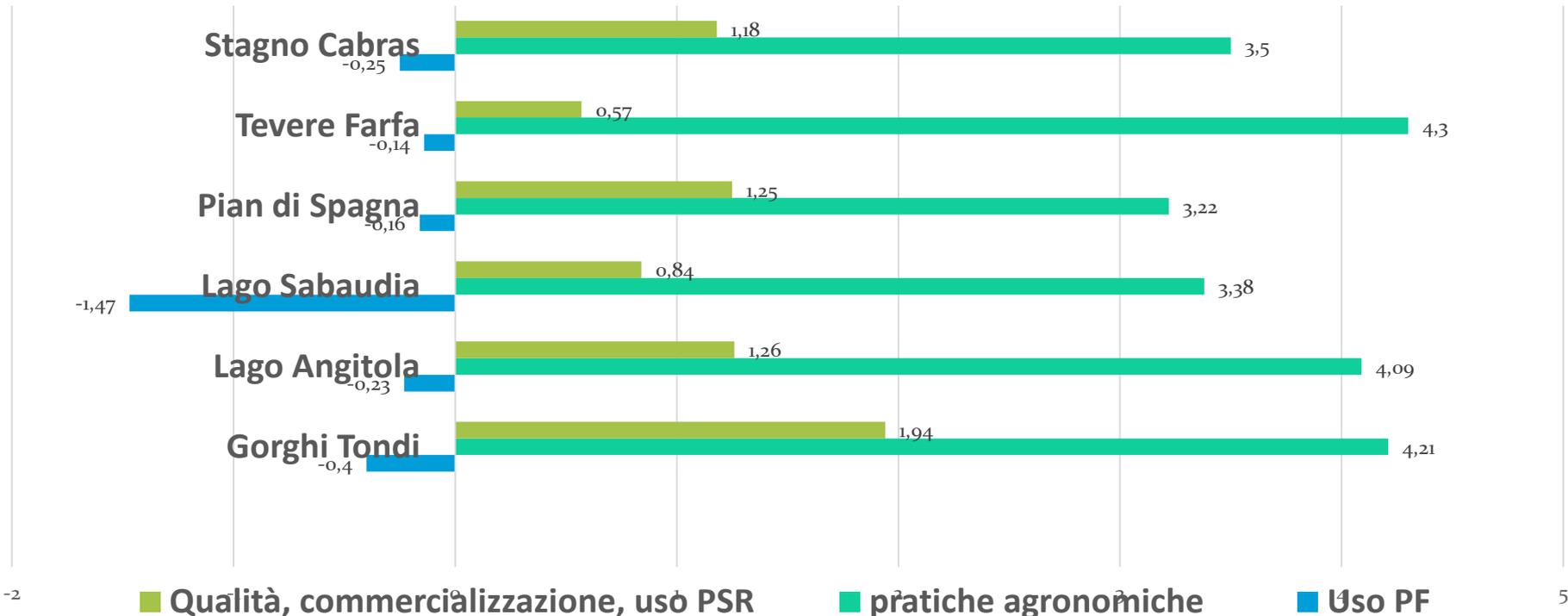
Gestione residui coltivazione	N. Aziende
Trinciatura	13
Incorporazione nei primi cm di suolo	12
Residui lasciati in campo	1
Bruciatura stoppie	1

CRITICITA' ESPRESSE DAGLI AGRICOLTORI

CRITICITA'	N. RISPOSTE
Ritardi nei pagamenti delle Misure del PSR	5
Vincoli previsti dal piano di gestione per l'uso di fitofarmaci*	4
Difficoltà di accesso ai fondi del PSR	2
Vincoli previsti dal piano di gestione in generale	1
Scarsa collaborazione tra agricoltori	1
Danni da fauna selvatica	1
Problemi con cacciatori	1

- Il piano di gestione della Riserva prevede il divieto di uso di erbicidi.
- **Le aziende che vendono il prodotto ad un consorzio locale lamentano la scarsa valorizzazione del prodotto**

- A. Punteggi su USO FITOFARMACI:** gestione azienda, uso di PF **secondo Mis. 13**
- B. Punteggi PRATICHE AGRONOMICHE:** qualità dell'agroecosistema, misure mitigazione uso PF e fertilizzanti (**Mis. 1-9**)
- C. Punteggi su VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE:** multifunzionalità (ad es. adesione a marchi di qualità, a misure PSR, ecc.), commercializzazione (filiere corte, mercati contadini o a KMO, vendita diretta, ecc.) - **Misura n. 18 LG**



“Misure relative alla gestione dei Prodotti fitosanitari nei Siti Rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette” (DM15/7/2015)

Verifica il **recepimento delle Misure del PAN** (DM 22/1/2014) e delle Linee guida per la sua attuazione (DM 10/3/2015) nei **Piani di Gestione dei Siti Natura 2000/MC sito-specifiche/livello regionale e nei Piani dei Parchi nazionali (dal 2015).**

Considera Siti NATURA 2000 con una **percentuale di SAU uguale e superiore al 20%**, nelle Regioni che hanno dichiarato di aver previsto MC (rapporti inviati al MIPAAFT)

Analisi di 4 delle tipologie di azioni di gestione: interventi attivi (IA), regolamentazioni (RE), incentivazioni (IN), programmi didattici-formazione-sensibilizzazione (PD)

Valutata la presenza/assenza di **misure di conservazione generali o specifiche** con riferimento alle **Misure del PAN n.13 e n.16**

Per i Parchi Nazionali verificati Pdg e consultato il Repertorio dello stato di Attuazione dei Piani dei Parchi Nazionali (aggiornato al 30/06/2018).

Analizzate le MC di 677 siti N2000, tot. 1650 MC

Il 98,4% (n. 1624) delle misure di conservazione riguardanti l'uso di prodotti fitosanitari definite dalle Regioni/PPAA sono misure generiche non conformi a quanto previsto dal PAN e dalle Linee guida per la sua applicazione:

solo l'1,6% (n. 25) sono misure conformi a quanto indicato dalle Linee guida per l'attuazione del PAN (in particolare dalle misure n. 13 e 16)

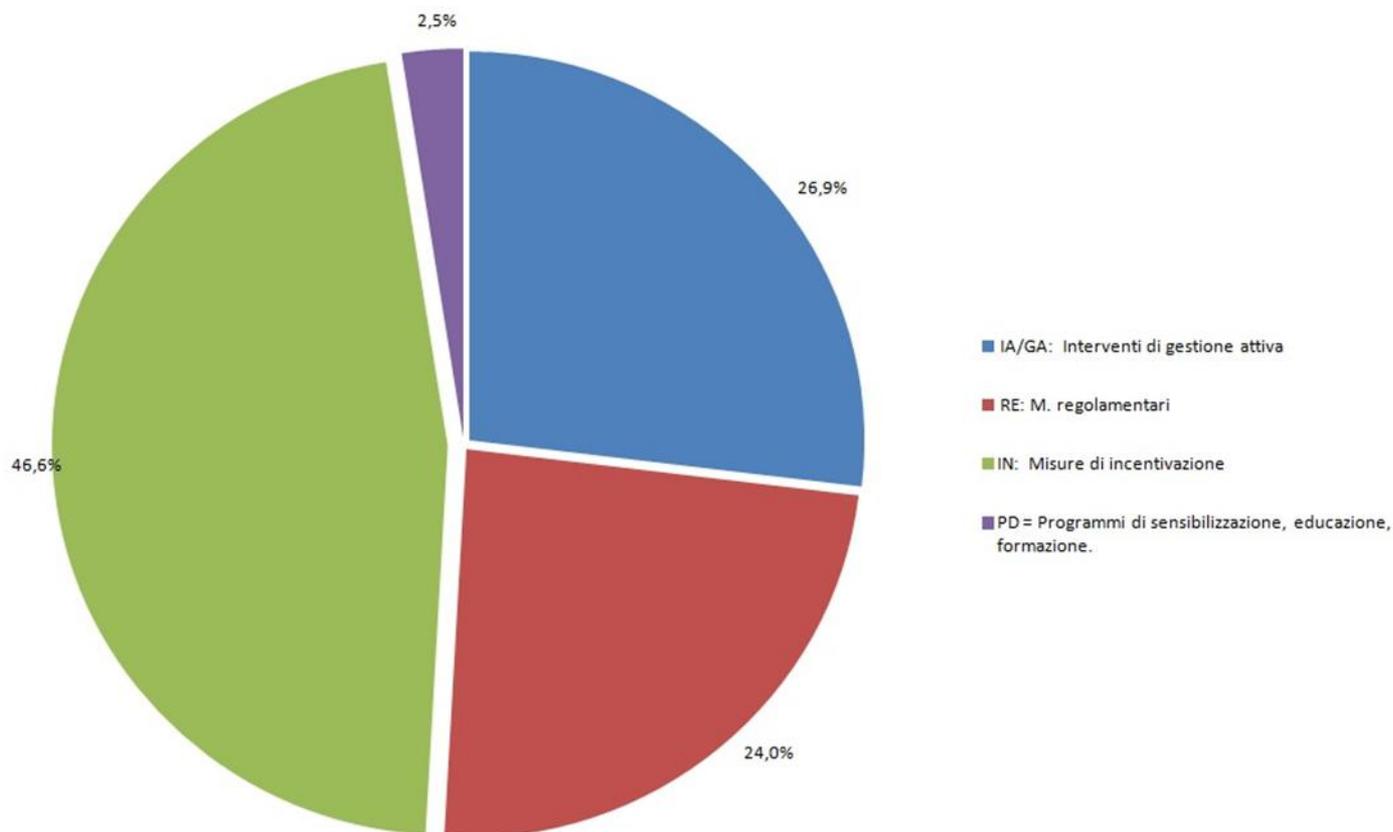
Le Regioni che hanno definito misure di conservazione conformi alle n. 13 e 16 delle Linee guida per l'attuazione del PAN (DM 10/3/2019) sono solo 2:

- **Piemonte (14 misure conformi al PAN su 391)**
- **Friuli Venezia Giulia (11 misure conformi al PAN su 46)**

Risultati Indicatore attuazione PAN nei Siti N2000 e Parchi Nazionali

<i>Regione</i>	<i>N. siti con Sup.agri ≥ 20%</i>	<i>N. tot. misure su fitofarmaci</i>	<i>N. misure generiche</i>	<i>N. misure PAN</i>	<i>% Misure generiche</i>	<i>% Misure PAN</i>
Puglia	44	574	574	0	100	0
Emilia Romagna	103	80	79	0	98,8	0
Liguria	8	16	16	0	100,0	0,0
Piemonte	65	391	377	14	96,4	3,6
Molise	61	65	65	0	100,0	0,0
Toscana	32	128	128	0	100,0	0,0
FVG	22	46	35	11	76,1	23,9
Lazio	62	72	72	0	100,0	0,0
Marche	30	88	88	0	100,0	0,0
Lombardia	75	69	69	0	100,0	0,0
Valle d'Aosta	9	9	9	0	100,0	0,0
Trento	44	3	3	0	100,0	0,0
Bolzano	10	14	14	0	100,0	0,0
Veneto	64	43	43	0	100,0	0,0
Umbria	48	52	52	0	100,0	0,0
	677	1650	1624	26		

Risultati Indicatore su attuazione PAN in Siti N2000



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Regioni e Province Autonome, MATTM, enti gestori Natura 2000 (TOT. 25 MISURE) - interventi attivi (**IA**), regolamentazioni (**RE**), incentivazioni (**IN**), programmi didattici-formazione-sensibilizzazione (**PD**)

Stato di Attuazione nei Piani dei Parchi Nazionali (aggiornato al 30/06/2018)

Il DPR istitutivo del **Parco nazionale di Pantelleria**, emanato nel 2016, è l'unico che **riporta un richiamo specifico al recepimento del PAN**.

Per gli altri Parchi Nazionali (dicembre 2019) **non risultano recepimenti delle misure del PAN** per la tutela della biodiversità nei relativi strumenti di gestione.

Il **Parco Nazionale del Cilento** e il **Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese**, con delibera dei rispettivi Consigli di amministrazione, hanno previsto il **divieto dell'uso del glifosate** nel territorio di propria competenza.

CONCLUSIONI 1/2

- **E' necessario attuare le misure del PAN nei PAR e Pdg/misure di conservazione Siti N2000/aree protette per la riduzione/eliminazione/sostituzione di PF pericolosi per biodiversità (Misure 13, 16)**
- Occorre **prevedere nei PSR misure adeguate** per attuare l'adattamento delle attività agricole nei Siti N2000/aree protette previste dal PAN
- **E' urgente effettuare una corretta informazione e sensibilizzazione** sugli effetti dei prodotti fitosanitari sulla biodiversità e **sui servizi ecosistemici**, come prevista dal punto A.5.8 del PAN
- **E' prioritario valorizzare i prodotti provenienti da Siti N2000/aree protette** attraverso azioni di marketing (mis. 18 Linee guida)
- **Occorre sviluppare:** accordi agroambientali come il Parco Naz. Sibillini, marchi di qualità come Parco Fluviale del Po e Orba (Fornitore di Qualità Ambientale) o del progetto in Lussemburgo per la produzione di carne con razze locali e accordi con ristoratori e piccola e grande distribuzione per la vendita; di collaborazione con agricoltori custodi della biodiversità, sull'esempio della Catalogna (Spagna - Legge 42/2007 art. 3) e del Consorzio Bonifica Media Valle del Serchio che ha previsto un contratto annuale con le aziende per lo svolgimento di attività utili alla gestione del territorio (vedi www.lamiaterravale.it)
- Il **Questionario fornito da ISPRA** è utile per la raccolta dati per la pianificazione delle suddette azioni

CONCLUSIONI 2/2

- Dal giugno 2018, la Segreteria Tecnica Aree Protette è stata trasferita ad ISPRA
- Avvio in **ISPRA di una banca dati concepita per supportare la pianificazione di interventi e scelte tecniche riguardanti la gestione dell'agricoltura e della zootecnia nelle aree protette;**
- I valori focalizzati in questa prima fase sperimentale, riguardano i temi agricoli in senso generale, tenuto conto che l'attività agricola è la dimensione economica fondamentale e spesso prevalente di ogni PN e importante per il mantenimento di habitat e specie;
- Oltre i dati del PAN e le iniziative in favore degli impollinatori di cui si è trattato oggi, la banca dati in costruzione vuole prendere in considerazione:
 - La struttura del tessuto imprenditoriale agricolo locale, con categorizzazione delle aziende in funzione dell'attività prevalente o identitaria;
 - La compresenza di strumenti, piani, progetti che supportano lo sviluppo rurale e l'aggregazione delle aziende (GAL, Distretti, Filiera, ecc.);
 - Le iniziative di considerazione e valorizzazione dei paesaggi rurali tradizionali;
 - Attività, progetti e studi per la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici locali e l'agrobiodiversità (razze animali e varietà vegetali) dei territori dei parchi nazionali;
- La richiesta agli enti gestori dei PN è quella di individuare un riferimento unico (contact poing) per i contatti sui temi dell'agricoltura e della zootecnia per la suddetta banca dati.

Gruppo di Lavoro

MATTM: Laura Pettiti (referente Convenzione MATTM-ISPRA)

ISPRA: Susanna D'ANTONI (referente Convenzione MATTM-ISPRA e Coordinatrice del Gruppo di lavoro), Antonella ARCANGELI, Serena BERNABEI, Fabio BAIOTTO, Stefania BALZAMO, Valter BELLUCCI, Pietro Massimiliano BIANCO, Laura CASELLA, Michele CATALANO, Serena D'AMBROGI, Dania ESPOSITO, Francesca FLOCCIA, Michela GORI, Carlo JACOMINI, Lucia Cecilia LORUSSO, Stefano LUCCI, Stefano MACCHIO, Stefania MANDRONE, Cristina MARTONE, Massimo MORIGGI, Luisa NAZZINI, Tiziana PACIONE, Andrea PAINA, Stefano URSINO, Chiara VICINI, Giorgio VIZZINI

CREA-RETE RURALE NAZIONALE: Teresa LETTIERI, Danilo MARANDOLA

CREN s.coop. Per valutazione servizi ecosistemici e PSEA